

INNOVAZIONE

Federcostruzioni «compatta» la filiera

# Progettazione e ricerca, la crescita passa da qui

Presentato al Made il rapporto con gli scenari di sviluppo dell'edilizia: serve una strategia integrata per promuovere l'evoluzione del mercato

DI MASSIMO FRONTERA

**L**a vera innovazione nelle costruzioni? È quella "culturale", che viene anche prima di quella tecnologica. In estrema sintesi, sembra questa la conclusione che emerge dal primo Rapporto su innovazione e sostenibilità realizzato da Federcostruzioni, l'ampio "condominio" federativo dove convergono le più importanti associazioni con-

industriali affacciate sul mercato delle costruzioni. Il denso rapporto, che verrà illustrato questa settimana al Made (nella giornata del 7 ottobre) chiarisce dalle prime righe che «l'innovazione deve avvenire attraverso un approccio di filiera. Il cambiamento imposto al mondo delle costruzioni può attuarsi solo attraverso un utilizzo diffuso, efficace e pervasivo della ricerca,

che deve interessare tutto il settore, non solo alcune sezioni tradizionalmente più attente all'innovazione».

Il documento chiama in causa anche il mondo della progettazione, cui si chiede il coraggio di fare «un enorme "salto" culturale uscendo dalle incertezze e da un "individualismo esasperato" che ha di fatto svuotato la figura professionale dell'"architetto" in quanto ideatore e coordinatore del progetto delegandolo, spesso e volentieri, a mero esecutore di prestazioni prettamente burocratiche».

Al tecnico della progettazione si chiede di partecipare a un lavoro di gruppo, ad anche nuove forme operative («formando società di progettazione multidisciplinari»).

«Fare "sistema" – si legge sempre nella ricerca – è un obbligo per tutti gli operatori soprattutto se, come tutti sostengono e vorrebbero, il settore delle costruzioni debba necessariamente qualificarsi nel rispetto del contesto in cui opera».

Al tempo stesso occorre dissodare nel modo giusto il terreno sul quale coltivare la ricerca. «Tecnologie, soluzioni, materiali avanza-

ti sono di fatto già disponibili sul mercato, ma è necessario creare le condizioni perché queste innovazioni, questi investimenti trovino un pieno e diffuso riconoscimento da parte del mercato», dice **Paolo Buzzetti**, presidente di Federcostruzioni e dei costruttori dell'Ance. Le condizioni per lo sviluppo, elenca sempre Buzzetti, poggiano su «un quadro legislativo e regolatorio certo e uniforme», procedure semplificate per favorire gli investimenti nell'efficienza energetica; meccanismi di premialità e incentivi per favorire i produttori e la committenza e, infine «rigorosi e trasparenti controlli sul mercato».

Un tema strategico diventa poi quello della comunicazione.

Il principio chiave è che l'innovazione non serve a niente se non si riesce a comunicarne efficacemente valore e utilità.

«L'importante tensione innovativa che pervade il settore e che ha già portato sul mercato prodotti con caratteristiche impensabili solo qualche anno fa, richiede anche un adeguato sforzo comunicativo verso gli operatori professionali e gli utilizzatori finali, allo

scopo di creare una consapevolezza diffusa sulle potenzialità attuali dei prodotti e dei processi e promuoverne l'effettivo impiego», dice **Paolo Perino**, vicepresidente di Federcostruzioni.

«La comunicazione dell'innovazione non è separabile dall'innovazione stessa, anzi ne rappresenta un aspetto assolutamente costitutivo – prosegue Perino –. La diffusione di nuovi prodotti è sempre legata alla capacità dei consumatori, degli operatori, dei decisori, di comprenderne il valore d'uso e di acquisirne le logiche e le modalità di funzionamento. L'innovazione deve essere quindi comunicata in maniera evocativa ma concreta, inglobando con coerenza le esigenze attuali e i primi segnali del futuro che si affaccia».

In questa prospettiva, il primo rapporto sull'innovazione rappresenta anche un catalogo completo di sistemi, prodotti, tecnologie e applicazioni immediatamente spendibili sul mercato, dal "vecchio" laterizio ai più sofisticati impianti di Ict per rendere iperintelligente e avanzata l'abitazione. ■

PROTAGONISTI

I temi del rapporto

- Efficienza energetica
- Progettazione
- Laterizio
- Calcestruzzo armato
- Legno
- Facciate ventilate in ceramica
- Materie plastiche
- Pitture e vernici
- Adesivi, sigillanti e prodotti chimici
- Additivi per cementi e strade
- Impermeabilizzazione
- Fibre chimiche
- Illuminazione, climatizzazione e cogenerazione
- Domotica e automazione
- Gestione del calore
- Cogenerazione
- Vetrate isolanti
- Piastrelle e ceramiche
- Cavi e condutture
- Costruzione di ascensori
- Sanitari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA FORMAZIONE VISTA DAL WEB**  
WEB-SEMINAR, SEMINARI DI AGGIORNAMENTO SUL WEB.  
PER PARTECIPARE BASTA CONNETTERSI.

**PROFESSIONE PROGETTARE Online**

RADDOPPIANO LE ISCRIZIONI, ESPLODE LA PARTECIPAZIONE IN CHAT

- ✓ SEI SEMPRE IN PRIMA FILA
- ✓ PUOI SEGUIRE IL SEMINARIO DA QUALSIASI LUOGO
- ✓ PUOI INTERVENIRE MEDIANTE CHAT
- ✓ È GRATUITO

CONFERENZA INTERATTIVA + SEMINARIO CONDIVISO **NEW**

www.edilio.it

Segreteria Organizzativa - Business Media Web Srl - Via Delta 12 - 40124 Bologna  
Tel. +39 051 4978421 - Fax +39 051 4579419 - www.edilio.it/gliappuntamenti

## Tecnologia e design Strategia eco-tech per l'ingegneria



■ A sinistra lo stabilimento M6 di Catania, a destra la facciata a doppia pelle del Blend Building di Milano

**E**difici di ultima generazione con involucri ad alte prestazioni capaci di garantire consumi energetici vicini allo zero. Sono al centro del workshop promosso dall'associazione delle società di ingegneria e architettura (Oice) al Made per tracciare un quadro della capacità di innovazione che arriva dal settore della progettazione.

In vetrina alcuni degli edifici in corso di realizzazione o appena completati in Italia capaci di rappresentare modelli di eccellenza per soluzioni di design e ingegnerizzazione, presentati attraverso parole-chiave in grado di riassumere in un solo concetto l'intera filosofia del progetto. Tra questi l'involucro di ultima generazione messo a punto da **Ai Studio** per il Blend Building realizzato a Milano per conto di **Generali Properties**, ma anche le soluzioni studiate da **Intertecno** per realizzare edifici dove il consumo totale annuale di energia primaria è uguale o inferiore alla produzione energetica ottenuta sul posto con l'uso di fonti rinnovabili. In campo anche **Politecnica Ingegneria e Architettura** con i metodi della meccanica evoluta applicati al processo edilizio nel cantiere del museo della casa natale di Enzo Ferrari a Modena, il design avveniristico del centro commerciale di **Zaha Hadid** e la strategia di basso impatto ambientale applicata agli stabilimenti industriali M6 di Catania realizzati su progetto di **Ama Group**. Infine, tra i progetti capaci si coniugano soluzioni progettuali innovative e strategie di rinnovamento urbano focus sul quartiere pedonale di corso Marche a Torino (**Studio Amati**) e l'ex area industriale di Trento trasformata in un moderno quartiere multifunzionale da **Favero e Milan** su design di **Renzo Piano**. ■ **Mau.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA